

Nota metodologica

Nel corso degli ultimi anni il settore energetico ha assunto un ruolo sempre più importante, per le sue strette interrelazioni con il sistema economico e sociale e, più in particolare, per il suo impatto sull'ambiente. I comportamenti di consumo energetico delle famiglie hanno assunto nel tempo un ruolo crescente nella determinazione dei complessivi consumi energetici nazionali, tanto da aver reso necessario, a livello sia nazionale sia internazionale, un approfondimento informativo sul settore residenziale.

L'indagine sui consumi energetici delle famiglie offre un contributo al completamento del quadro nazionale delle statistiche sull'energia, ma anche al soddisfacimento delle richieste internazionali in materia. Il patrimonio informativo raccolto alimenterà infatti annualmente la fornitura a Eurostat dei dati sui consumi energetici del settore residenziale per destinazione finale e fonte energetica (di recente resa obbligatoria dal Regolamento europeo sulle Statistiche sull'energia rinnovabile e sul consumo energetico finale) e il flusso informativo necessario al monitoraggio degli obiettivi Europa 20-20-20.

L'indagine sui consumi energetici delle famiglie raccoglie informazioni dettagliate sulle tipologie di dotazioni energetiche delle famiglie e sulle modalità di impiego di tali apparecchiature, ricostruendo il quadro complessivo dei consumi energetici annuali e delle relative spese.

Prevista nel Programma statistico nazionale (Cod. IST-02514), l'indagine rappresenta una rilevante novità nel panorama delle statistiche sull'energia, in quanto effettuata, nel 2013, per la prima volta con riferimento all'intero territorio nazionale, su un campione di 20.000 famiglie rappresentativo a livello regionale.

I risultati di questa ricerca forniranno elementi utili alla collettività e alle istituzioni per predisporre interventi mirati a tutelare e a migliorare la qualità dell'ambiente in cui viviamo.

I principali temi indagati sono: le caratteristiche delle abitazioni; gli impianti per il riscaldamento dell'abitazione e dell'acqua e per il condizionamento (numero, tipologia, tipo di combustibile, utilizzi da parte delle famiglie, ecc.); i consumi di biomasse (legna da ardere e pellets); i sistemi per l'illuminazione e gli elettrodomestici (numero, tipo, caratteristiche e utilizzo); le spese sostenute per i consumi energetici.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, intesa come insieme di persone coabitanti e legate da vincoli affettivi, di matrimonio, parentela, affinità, adozione e tutela.

L'indagine è di tipo campionario. Il disegno di campionamento adottato è a uno stadio, con stratificazione dei circa 8.000 comuni italiani per Regione e ampiezza demografica incrociata con zona altimetrica, per 7 tipologie comunali:

- Comune centro dell'area metropolitana;
- Comuni della periferia dell'area metropolitana;
- Comuni con più di 50.000 abitanti;
- Comuni di montagna interna, montagna esterna e collina interna con numero di abitanti tra 10mila e 50mila;
- Comuni di montagna interna, montagna esterna e collina interna con numero di abitanti fino a 10.000;
- Comuni di collina litoranea e pianura con numero di abitanti tra 10mila e 50mila;
- Comuni di collina litoranea e pianura con numero di abitanti fino a 10.000.

Gli strati derivanti dall'incrocio delle due dimensioni sono pari a 118.

La rilevazione è stata condotta, tra Marzo e Luglio del 2013, con tecnica CATI (Computer assisted telephone interviewing). La procedura di selezione delle famiglie è casuale semplice, a partire dall'archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla rete di telefonia fissa, costantemente aggiornato. I rispondenti sono stati successivamente selezionati tra gli individui eleggibili all'interno della famiglia (di età superiore ai 18 anni) in quanto indicati dalle famiglie stesse come i più idonei a fornire informazioni sui fenomeni oggetto di intervista. Oltre alle 20.000 famiglie che compongono il campione base, l'estrazione di un campione di famiglie di riserva, pari a 5 volte quello base (per un totale di 20.000 "sestine" e 120.000 unità complessive), è stata finalizzata al raggiungimento della numerosità campionaria target attraverso la sostituzione della famiglia, in caso di rifiuto, indisponibilità a concedere l'intervista o altro motivo che ne determinasse la "caduta". Meccanismi di sostituzione dell'individuo erano previsti anche all'interno della famiglia.